

Amiche ed amici

Un saluto ed un ringraziamento per la vostra partecipazione.

Vogliamo rubare poco tempo alla vostra attenzione per dedicarci all'ascolto ed al confronto per soddisfare una necessità veramente sentita.

I tempi brevi delle nostre comunicazioni ci inducono a non soffermarci sui temi che alimentano, in questo momento, il dibattito politico-istituzionale, economico – sociale nel nostro paese.

Ne possiamo soffermarci sulle rivendicazioni della Cisl dei livelli Nazionali e Regionali.

Saranno Giuseppe ed Andrea ad approfondire i punti di vista della CISL sulla rappresentanza, sulla riforma del modello contrattuale e sui rinnovi contrattuali.

Crediamo, non mancheranno, di soffermarsi sui primi giudizi della CISL sul DEF e sulle contraddizioni e sulle debolezze dell'Europa.

Un' Europa che tutto appare meno che federale, solidale, e promotrice di sviluppo e di occupazione.

Andrea, più di noi, conosce lo stato della proposta di legge sugli appalti, sul piano energetico ed infine sull'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto con Zingaretti.

Come CISL di Latina Area Vasta Anzio/Nettuno intendiamo soffermarci sulla nostra visione di sviluppo della provincia, sul lavoro che ci attende e che vogliamo fare insieme, sulle difficoltà che incontriamo quotidianamente nel nostro agire.

Oggi più che mai dobbiamo sentirci comunità. Le difficoltà contingenti, che sono chiamate ad affrontare l'ANOLF, la FAI e la FISASCAT, devono essere anche le nostre.

Non vogliamo sottacere che alcune federazioni del nostro territorio sono state epicentro di comportamenti sindacali che hanno sorpreso e turbato le nostre coscienze.

Siamo convinti che come sempre sapremo reagire a queste accadimenti.

La storia della CISL Pontina, la vivacità valoriale e il suo protagonismo sono oggi rappresentati dai 5 Segretari Generali , Mario Menditto, Oberdan Ciucci, Dario Roncon, Pasquale Verrengia ed Ewa Blasik e che ringraziamo per la loro presenza.

Esperienze trentennali che hanno consentito un forte radicamento della CISL sul territorio .

Esperienze che porteremo ai nostri iscritti, ai giovani, attraverso una apposita pubblicazione, perché l'esperienze della CISL si sono intrecciate con i fenomeni socio-economici del territorio pontino.

Piano strategico per lo sviluppo economico

Dopo aver sottoscritto , recentemente, come CGIL CISL e UIL il protocollo sullo sviluppo dei Monti Lepini e il 24 settembre l'accordo sulla reindustrializzazione del nostro territorio, con il consorzio industriale Roma/Latina, il nostro impegno è ora concentrato sulla sottoscrizione del piano strategico per lo sviluppo del tessuto economico provinciale.

Ovviamente la finalità è quella di rendere più attrattivo il nostro territorio.

Oggi più che mai è il tempo delle decisioni delle responsabilità.

Ed è per questo che chiederemo impegni e decisioni ad ogni sottoscrittore.

Come CISL siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità sui temi della flessibilità, del costo del lavoro e della redditività; alle imprese chiederemo di assumersi responsabilità sull'innovazione di prodotto e di processo e sul rischio di impresa.

Oggi gli investimenti non possono che essere prevalentemente privati.

Chiederemo ai Comuni e alle altre istituzioni di adeguarsi ai tempi delle imprese, dimostrando anche una particolare sensibilità sui tributi locali, che gravano sulle aziende.

Non ci sfugge la necessità di coinvolgere in questi progetti di sviluppo le Università e i centri di Ricerca, così come siamo consapevoli che occorrerà ridurre i tempi dei processi civili.

Resta la nostra convinzione che i fattori di localizzazione più urgenti ed imprescindibili per lo sviluppo del nostro territorio, siano da ricercarsi nella realizzazione di infrastrutture materiali (autostrada Roma-Latina) ed immateriali (banda ultralarga) e nell' affermazione della legalità.

Il protocollo dovrà orientare lo sviluppo nell'arco del settennato della programmazione comunitaria e regionale .

Per noi della CISL i caratteri distintivi del piano strategico dovranno interessare i seguenti settori e/o filiere: economia del mare, turismo, farmaceutico, agro-industria, agricoltura, meccanica/aerospazio, ICT, green economy, artigianato e commercio.

Su tali filiere, tra le parti sociali, i Comuni e la Camera di Commercio, sono stati individuati 15 progetti che costituiranno il programma denominato " LATINA FUTURA".

Per quanto riguarda gli interventi a sostegno delle imprese e dell'economia del mare, riteniamo primarie le misure per la reindustrializzazione e il rilancio delle attività legate al litorale, alle aziende della nautica, del turismo e dei servizi legati al mare

Abbiamo richiesto che tale misure vengano ricomprese nel call-projet relativo alla reindustrializzazione del Lazio.

Va in questa direzione il protocollo di intesa (sottoscritto il 24 settembre 2015) con il Consorzio industriale Latina-Roma. Contenuti del protocollo che evidenziano anche l'utilizzazione dei siti dismessi.

Ricordiamo inoltre, che la filiera dell'economia del mare dovrà comprendere anche i settori del turismo nautico , crocieristico, del turismo della terza età e del turismo culturale.

Sarà importante creare sinergie tra tale progetto e il piano di sviluppo denominato " Destinazione Lepini", piano sottoscritto dal Presidente Zingaretti, dai sindaci dei comprensori, da CGIL,CISL e UIL e dalle parti sociali.

Tale piano permetterà ai Comuni del territorio di proporre dei progetti di investimento per il potenziamento e la valorizzazione delle reti culturali delle reti di prodotti tipici locali e di imprese attingendo alle risorse comunitarie .

Anche lo sviluppo delle filiere agro-industriali ad alta qualità ambientale (filiera del grano) deve costituire un driver su cui fare affidamento.

Mentre il progetto agro&pharma (alimentazione e salute) dovrà essere concepito come motore di sviluppo e innovazione .

Tale progetto, ideato da Unione Industriali di Latina , che trova la nostra adesione , dovrà essere finalizzato però alla costituzione di un cluster della salute.

In questo contesto riteniamo importante che si costituisca un corso di Laurea in Scienze nutrizionali nella Facoltà di Medicina dell'Università di Latina.

E su tale obiettivi, crediamo, si possano invocare gli strumenti di procedura negoziale, quali accordi quadro e contratti di sviluppo.

Il nostro territorio possiede tutte le peculiarità per puntare allo sviluppo delle tecnologie digitali ed in questo senso, concretamente, sono in progettazione due azioni specifiche denominate : “Latina innovativa” e “Latina nextfuture” .

Mentre nella filiera dell’economia sostenibile, anche qui sono in fase di progettazione 3 possibili interventi relativi alla pianura blu,, network delle città del mare e porto sostenibile.

Ci accompagna un sentimento positivo perché l’intesa non riguarderà principi ed idee, ma, progetti finanziabili e realizzabili .

Amiche ed amici della CISL

il lavoro che ci attende è molto impegnativo.

E’ nostro dovere dare risposte alla crescente disoccupazione, al continuo ricorso agli ammortizzatori sociali ed ai lavoratori delle numerose aziende in crisi.

Questo quadro così fosco e preoccupante rende ancora di più incomprensibile il comportamento della Regione Lazio che non ha portato a compimento il progetto sperimentale sul mercato del lavoro e sugli ammortizzatori sociali, proposto dal Ministro del lavoro Poletti.

Sui temi dell'occupazione, non possiamo esaurire il nostro ruolo con le denunce, occorrerà mettere in campo, se necessario, anche appropriate forme di mobilitazioni.

Un'Organizzazione che esprime fiducia.

Il tradizionale appuntamento con l'assemblea organizzativa e programmatica, una sorta di mid-term congressuale per il nostro sindacato, ci offre un'opportunità che non possiamo farci sfuggire.

I temi confederali, appositamente elaborati, ritengo, abbiamo prodotto una rottura con le consuetudini che caratterizzavano quest' appuntamento.

Infatti, si è meno puntato l'accento sui grandi scenari e, si è più data sostanza alla ricerca di percorsi organizzativi adeguati ai grandi cambiamenti in corso, inoltre è emerso un linguaggio diverso dal solito, più sincero e concreto.

Non si sono nascosti i ritardi, le difficoltà e le contraddizioni; penso al processo d'invecchiamento che interessa in ugual misura dirigenti, quadri e iscritti, alla burocratizzazione e alla comunicazione a volte autoreferenziale.

Carissime amiche ed amici,

viviamo tempi difficili, l'impegno pubblico e sociale non è di moda.

Le pulsioni dell'antipolitica hanno raggiunto pericolosi livelli di guardia.

Si sta cercando di inseminare tra i cittadini, generalizzando, che rappresentanti politici e sociali impediscono un serio rinnovamento della politica, delle istituzioni, della società frenando anche lo sviluppo economico.

Per quello che ci interessa, si è cercato nel mese di agosto, attraverso articoli di giornale e trasmissione televisiva, di ferire l'immagine valoriale ed etica della nostra organizzazione.

Tutto questo deve suscitare in noi una grande reazione.

Dobbiamo rispondere alle accuse o anche solo ai sospetti con i fatti.

Ed è un fatto tangibile l'approvazione del regolamento economico da parte della Confederazione.

Esso costituisce una scelta incontrovertibile, tempestiva ed appropriata..

E' un fatto, che ogni giorno oltre 70 000 rsu/rsa/sas operatori dei servizi e pensionati, nel nostro paese e, circa 930 nel territorio pontino, portano avanti i valori e le rivendicazioni della CISL.

E' un fatto, che essi si confrontano con passione, competenza e con senso di appartenenza e, nonostante il loro momentaneo turbamento, mantengono alto il livello di responsabilità di cui sono investiti.

Non lasceremo che si processi la storia della CISL degli ultimi 10 anni.

Una grande organizzazione come la CISL suscita ed esprime fiducia.

Dinamiche sociali e centralità del territorio

Nell'età della globalizzazione e nell'economia delle conoscenze e delle reti, nell'età della solidarietà intergenerazionale e nell'età della longevità , il territorio, ancora di più, la competizione economica e sociale si giocherà nel territorio.

Dobbiamo parlare di competitività virtuosa che deve svilupparsi attraverso un modello economico che faccia perno sulle eccellenze .

Questa competitività virtuosa richiede una grande capacità del gruppo dirigente della CISL nella gestione di vertenze particolari .

Penso, come ultima alla vertenza Latina Ambiente.

Con l'emergere crescente dell'ideologia della privatizzazione, si affievolisce, parallelamente la dimensione collettiva.

La dimensione collettiva che, nel passato costituiva il destino e la speranza di ognuno di noi , garantiva protezione ed autorealizzazione.

Oggi, nelle crisi delle appartenenze collettive, la distanza generazionale "iniziativa del 25 settembre u.s. GIOVANI CISL LATINA" rischia di diventare una delle emergenze sociali , infatti si ripropongono come riferimenti alcune reti di appartenenza primaria, quali la famiglia, che forse solo vent'anni fa , sembrava destinata a scomparire

Care amiche ed amici

Di fronte agli scenari delineati , la centralità del territorio acquista valore strategico per l'azione sindacale, e ciò porta con se conseguenze inevitabili sugli assetti strutturali dell'organizzazione e sulla ripartizione delle risorse.

Oggi anche i comuni hanno acquisito una nuova centralità rispetto alle decisioni più urgenti ed essenziali alla vita delle persone: fisco, tariffe, servizi, qualità dell'ambiente e mobilità.

Oggi , più che mai, il sindacato è chiamato a fare concertazione con le amministrazioni locali.

Dobbiamo però affermare, con sincerità, che facciamo fatica, molta fatica a tutelare i cittadini più deboli e i nostri iscritti, nonostante l'impegno che insieme a noi approfondono i pensionati e la funzione pubblica.

Certo, siamo consapevoli del taglio dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni, ma non possiamo giustificare gli amministratori che riducono l'offerta dei servizi, aumentano i tributi e nel contempo non esercitano una vera lotta all'evasione e, magari continuano a dissipare le risorse attraverso municipalizzate ed altre società.

A questi comportamenti, che penalizzano le persone più fragili, dobbiamo aggiungere i disagi che sono costretti ad affrontare, specialmente i pensionati , per le lunghe liste di attesa , per l'insufficienza dell'assistenza domiciliare e per gli screening oncologici.

Il prossimo 6 ottobre è prevista una segreteria unitaria di CGIL CISL e UIL , nella quale proporremo la convocazione dei 3 esecutivi unitari per individuare le forme di mobilitazione e di denuncia più appropriate.

Care Amiche ed Amici

È il momento delle conclusioni.

Con un sentimento di speranza, che non dobbiamo mai smarrire, mi sento di affermare che se saremo in grado di affrontare insieme i nostri impegni e le difficoltà, essi ci appariranno meno



CONFERENZA ORGANIZZATIVA E PROGRAMMATICA
28 SETTEMBRE 2015

gravosi e se saremo in grado di sentirci Comunità forse, cari amici, saremo in grado di essere protagonisti del nostro futuro e del futuro del nostro territorio.